

**I dubbi francesi**



PARIGI - La Francia frena sull'alta velocità, e i suoi dubbi si ripercuotono anche in Italia coinvolgendo la linea Torino-Lione.

(Continua a pagina 7)

**ALLARME DELLA BCE**

**"Il mercato del lavoro mette a rischio la ripresa"**

ROMA - In una nota la Banca centrale europea sostiene che "nessun miglioramento sarà possibile per il prossimo futuro" nelle condizioni del mercato del lavoro nell'area dell'euro. Il settore più colpito sono le costruzioni dove potrebbe pesare l'introduzione dell'Imu.

(Servizio a pagina 3)

**CONCERTAZIONE**



**Il Governo insiste: "Ora decisioni"**

(A pagina 7)

**RABBIA ISRAELE**



**Cattedra Unesco all'Università di Gaza**

(A pagina 9)

Si definiva della Camera al Decreto legge approvato con 382 voti favorevoli e 67 contrari

**Comites-Cgie, si voterà nel 2014**

Respinti o ritirati tutti gli emendamenti presentati. Porta (Pd): "Capitolo triste". Evangelisti (Idv), contro il provvedimento: "Vulnus a democrazia". Di Biagio (Fli): "Il rinvio limiterà la potenzialità rappresentativa"

ROMA - Con 382 sì, 67 no e 6 astenuti la Camera dei Deputati ha approvato in via definitiva il decreto legge che rinvia al 2014 le elezioni dei Comites e del Cgie. Durante il dibattito, che ha fatto seguito alla discussione generale, sono stati respinti o ritirati tutti gli emendamenti presentati. Dal Governo sono invece stati accettati tutti gli Ordini del Giorno, compreso quello presentato dal deputato del Pd Porta che è stato riformulato.

Durante le dichiarazioni di voto finali è intervenuto sia Fabio Evangelisti dell'Idv, che ha espresso la sua netta contrarietà al provvedimento e ha parlato di un vulnus alla democrazia, sia Aldo Di Biagio (Fli), eletto nella ripartizione Europa, che ha ricordato come le finalità del decreto legge siano quelle di razionalizzare la spesa pubblica destinata a garantire l'operatività degli organismi rappresentativi degli italiani all'estero. In ogni caso, secondo Di Biagio, l'ennesimo rinvio della scadenza elettorale di tali organismi ne limiterà la potenzialità rappresentativa. Per Fabio Porta, vice presidente del Comitato permanente sugli italiani all'estero, "la conversione in legge del decreto relativo al rinnovo dei Comitati per gli italiani all'estero e del Consiglio generale degli Italiani all'estero costituisce l'ultimo triste capitolo di una vicenda iniziata male qualche anno fa, quando fu inopinatamente deciso il primo rinvio del naturale rinnovo degli organismi di rappresentanza degli italiani all'estero".

(Servizio a pagina 6)

**CANDIDATO PREMIER**

**Addio primarie, Pdl 'blinda' Berlusconi**



(Servizio a pagina 7)

**VENEZUELA**



**Capriles: "Il governo mi pedina" Chávez accolto a Barcelona**

CARACAS - Il candidato della Mud, Henrique Capriles Radonski, durante il suo comizio a Cojedes ha accusato il governo nazionale di utilizzare risorse destinate alla sicurezza dello Stato per "pedinarlo". "È successo varie volte, ieri poi è stato troppo evidente. È importante che i venezuelani conoscano gli abusi del governo e che stanno utilizzando risorse della sicurezza per pedinarci. Non c'è un ordine giudiziario, (...) è l'esempio di un governo cui non interessa dare sicurezza al Paese", l'accusa di Capriles Radonski.

Appuntamento a Barcelona per il candidato dell'"officialismo", Hugo Chávez, che a bordo di un camion ha realizzato un percorso di circa 3 km lungo le strade della capitale dello Stato Anzoátegui. Un elevato numero di pullman è arrivato da ogni angolo del Paese per offrire il proprio appoggio al leader del Psuv.

(Servizi alle pagine 4 e 5)

**CALCIO**



**Ibrahimovic e Thiago Silva al Psg**

(A pagina 10)

**FRANCIA**

**Valanga sul Monte Bianco, 9 morti e 11 feriti**

(Servizio a pagina 9)

**Laura**  
 Desde 1953  
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER  
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

# DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO *di Caracas*

A cura di Anna Maria Tiziano

Foto: Luciano Biagioni

Pagina 2 | Venerdì 13 luglio 2012

I Camerotani hanno festeggiato San Vincenzo Ferreri

## Un Santo Patrono pieno di grazie



CARACAS.- La fede, che i camerotani residenti in Venezuela, hanno verso il loro Santo Patrono, è davvero totale, assoluta e commo-

vente. Nonostante abbiamo varcato da un pezzo l'anno 2000, certe tradizioni regionali italiane, come questa della Festa di San Vincenzo

Ferreri, sono attesissime ed accolte con grande gioia. Il Patrono di Camerota, quindi, è stato osannato in grande nel nostro Centro Italia-

no Venezolano dal Gruppo "Siam Camerotani". I festeggiamenti al Santo sono iniziati con la S. Messa celebrata presso la Cappella del C.I.V. con la partecipazione del Gruppo

tua di San Vincenzo Ferreri, partendo dalla Cappella e giungendo fino al Salone Italia dove il Gruppo Siam Camerotani ha presentato l'Opera teatrale intitolata "Giovane in Pensione" di-

poraneo, che ha riscosso grandi applausi. Marcella Mosca, una "istituzione" nel seno della nostra Istituzione, ha ricevuto una targa di riconoscimento ai suoi venti anni di ininter-



Corale Antonio Isabella. A conclusione dell'atto liturgico ha avuto luogo una processione con la sta-

retta da Marcella Mosca. Il pubblico presente ha apprezzato la commedia del teatro napoletano contem-

rotto lavoro con il Gruppo "Siam Camerotani". Nelle foto, aspetti della manifestazione.

### Conclusa con successo: "Liga deportiva Colegial de Caracas"



CARACAS.- La "Liga Deportiva Colegial de Caracas, Copa Maltin Polar", una delle più grandi nell'ambito del "fútbol menor del país", si è conclusa la scorsa domenica 8 luglio nei campi sportivi del Centro Italiano Venezolano, con la partecipazione di oltre seicento (600) giovani provenienti da vari Collegi di Caracas.

I ragazzi della Categoria Pre-A Division B del fútbol del Centro Italiano Venezolano, si sono affermati quali Vicecampioni, del grande incontro sportivo. Nella "Recopa" i bambini della Categoria A e Pre B sono rimasti con il titolo di "Campioni", mentre quelli della Categoria C, sono "Vicecampioni".



### Noticiv: il nostro Gazzettino

La Commissione di Flamenco, invita tutti i Soci allo spettacolo "Flamenco sin fronteras", che avrà luogo: sabato 14 luglio del c.a. alle ore 19,00 presso il Salone Italia. Ingresso gratuito.

Piccoli Amici...L'invito è per Voi, da parte del Comitato Dame del nostro C.I.V.: Tutti a festeggiare il "Dia del Niño" la prossima domenica 15 luglio dalle ore

NotiCIV también en Facebook  
Grupo: NOTICIV  
Visitanos y danos un Like

15,00 alle ore 18,00, presso il Parco Infantile...Vi aspettiamo!!!

\*\*\*\*\*  
La Commissione di Danze Moderne invita tutti i Soci a vedere lo spettacolo di fine Corso, intitolato "Circus Dance". L'appuntamento è per Domenica 15 Luglio c.a. alle ore 18,00 presso il Salone Italia. Costo di ogni entrata: "30 abrazos"!!!!

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV  
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO  
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE



@clubitaloccs



*L'Ocse rileva che l'occupazione resta motivo di preoccupazione e sottolinea che sono in difficoltà in particolare i paesi dell'area euro flagellati dalla crisi come Grecia, Irlanda e Spagna*

# L'allarme della Bce: "E' sempre più emergenza nel mercato del lavoro"

## RIFORMA LAVORO

### Squinzi: "Fornero mi convinca"

ROMA - Difficile immaginarsi miglioramenti nella seconda parte dell'anno e quindi il calo del pil italiano nel 2012 potrebbe anche andare oltre il 2,4%. Così, in sintesi, il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi ipotizza un peggioramento dello scenario della crisi, a pochi giorni dalle previsioni del Centro studi degli industriali che indicavano un arretramento della crescita del 2,4%, parlando dell'"orlo di un abisso".

Proprio l'altro ieri il governatore di Bankitalia, Ignazio Visco, aveva indicato una probabile contrazione intorno al 2% e ieri il neoministro dell'Economia Vittorio Grilli ha spiegato di non aver ancora fatto le stime ma di prendere sempre "con massimo rispetto quello che ci viene da Bankitalia".

La precedente stima dell'istituto centrale avanzata il 31 maggio scorso era "di una contrazione dell'1,5% con uno scenario buono". Ieri arrivando al Forum annuale del Comitato Leonardo il presidente degli industriali prima si schermisce - "sono in silenzio stampa", "ho perso la voce", scherza evitando di rispondere ad alcune domande sulla concertazione dopo le fortissime polemiche dei giorni scorsi - ma poi parla chiaro e tondo: di crescita, di sviluppo e di quella riforma di lavoro che proprio non lo soddisfa, e su cui "aspetta di farsi convincere" dal ministro Fornero.

- Nella migliore delle ipotesi, il pil calerà nel 2012 del 2,4%, ma in effetti, probabilmente, sarà anche qualcosa di più, perchè nella seconda parte dell'anno faccio fatica a vedere miglioramenti - dice Squinzi sottolineando però come "si stiano facendo dei passi molto interessanti anche con la spending review" e che nel di sviluppo ci sono "tante buone idee".

- Abbiamo -dice- grandi aspettative che vengano tradotte in pratica. Quello che invece non funziona, continua a ribadire il numero uno degli industriali, è la riforma del Lavoro, che "non ha migliorato sensibilmente la flessibilità in uscita e in compenso ha abbassato la flessibilità in entrata".

- Credo che qualche correttivo sia necessario - dice poi raccontando di averne parlato più volte con il ministro del lavoro, Elsa Fornero che "nel confronto a tu per tu" è sembrata una "persona molto disponibile" e "continua a ripetere vedrai che io ti convincerò".

- Quindi - aggiunge Squinzi - aspetto di farmi convincere, visto che sono disponibile e aperto al dialogo.

Il ministro Fornero conferma il dialogo avviato con il numero uno di Confindustria e a distanza replica:

- lo convinco ogni giorno, lo vedo spesso e mi sono impegnata nel tempo che mi resta da ministro a convincere gli scettici che questa riforma è una buona riforma all'interno delle circostanze, non è una buona riforma in senso assoluto ma non esiste una buona riforma in senso assoluto.

ROMA - E' sempre più emergenza nel mercato del lavoro in Europa. La Bce nel bollettino mensile non prevede miglioramenti e rileva come l'elevata disoccupazione della zona euro, assieme agli effetti sui mercati del debito sovrano come gli alti spread, smorzeranno una ripresa definita già "graduale" dagli esperti di Francoforte e dallo stesso presidente Draghi dopo la decisione di tagliare i tassi il 5 luglio scorso. E il numero uno dell'Eurotower ha spiegato in una conferenza a Casablanca come il credito stia iniziando a migliorare, cosiccome i bilanci delle banche che però devono ancora rafforzarsi. La Bce ha tagliato i tassi, ha ripetuto, anche perchè l'inflazione è sotto controllo e scenderà sotto il 2% l'anno prossimo.

E anche l'Ocse nota come il tasso di occupazione nel primo trimestre, pur rimanendo sostanzialmente stabile ma in lieve calo per i Paesi dell'eurozona, sia ancora ben al di sotto dell'inizio della crisi (2 milioni in meno su 528 nei Paesi aderenti). Dal 2008 il calo è stato maggiore nei Paesi dell'area euro flagellati dalla crisi come Grecia, Irlanda e Spagna. Nazioni dove a pagare le conse-

### Camusso: "Il governo non si preoccupa abbastanza"

PONTICINO - "No, crediamo di no". Così il segretario della Cgil Susanna Camusso, ieri a margine di un dibattito alle Acli nell'aretino ha replicato ai giornalisti che le chiedevano di commentare i dati di abbassamento del Pil del 2,4% nel 2012 stimati dal presidente di Confindustria Squinzi e se lei ritenesse che il governo si stia occupando sufficientemente di questa situazione.

- E' una cosa che diciamo da tempo - ha osservato Camusso - e che si vede nella serie di provvedimenti presi finora. C'è un'idea di governo di necessario rigore nei conti pubblici ma tutto fatto di tagli - ha aggiunto Camusso - il che ha un effetto di incentivazione della recessione nel nostro Paese. Siamo molto preoccupati per le modalità della spending review che avranno l'effetto di un ulteriore aumento della recessione oltre al rallentamento industriale che è una preoccupazione di Confindustria. La ragione per cui continuiamo a dire che non ci può essere una lunga stagione di rigore e poi ci occuperemo del lavoro e dello sviluppo ma che anzi se vogliamo uscire dalla recessione è necessario occuparci di sviluppo perchè se non avremo sempre più debito di cui occuparsi.



guenze maggiori sono stati i giovani, con un tasso di occupazione balzato fra il 10 e il 15% e un trend che non sembra arrestarsi. Anche in Italia solo 1 gio-

vane su 5 ha un'occupazione al primo trimestre, e il dato (18,8%) è peggiore di quello di fine 2011 (19,5%) rilevato a maggio. Certo va sempre considerato che

l'organizzazione considera giovani quelli fra i 15 e i 24, età in cui molti italiani sono alla scuola dell'obbligo o all'università, ma il disagio rimane e rappresenta la metà di quello della zona euro. Poco esaltante anche il dato sull'occupazione femminile, ferma al 47% a fronte di una media Ue del 58%.

La dinamica del mercato del lavoro in Europa risente molto del crollo del comparto delle costruzioni. Come nota la Bce è il comparto che ha segnato il maggior calo (-1,3%) nel primo trimestre. Per Francoforte, oltretutto, arriva un altro pericolo per il comparto dalle nuove tasse come l'Imu: "in Francia e Italia potrebbero pesare anche i provvedimenti tesi al risanamento dei conti pubblici, come l'aumento delle imposte sugli immobili e il graduale rientro delle misure fiscali a favore degli investimenti in immobili residenziali". Come se non bastasse, "l'attività nei Paesi più colpiti dalla crisi del debito sovrano potrebbe essere frenata da costi di finanziamento più elevati e da correzioni nel settore finanziario, mentre in Germania l'attività sarà favorita dai bassi costi di finanziamento".

FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**CAPOREDATTRICE**  
Monica Vistali  
m.vistali@gmail.com

**REDAZIONE**  
**Cultura e attualità**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com  
**Comunità**  
Giovanni Di Raimondo  
giove783@hotmail.com  
**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve  
**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofern71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Assistente de la Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve  
**DISTRIBUZIONE**  
Diario El Universal  
Tiempo Extra

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia  
**La Voce d'Italia**

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guacaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisci dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

**Agenzie giornalistiche:**  
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.  
**Servizi fotografici:**  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

**STAMPA**  
Editorial Multistampa '94, C.A.

## VICEPRESIDENTE

### Jaua exige a Capriles que le pague a los Bomberos de Miranda

CARACAS- El Vicepresidente Ejecutivo, Elías Jaua, exigió al candidato presidencial de oposición, Henrique Capriles Radonski, que cumpla con la deuda que tiene con los Bomberos del estado Miranda, quienes llevan dos días en huelga de hambre en espera de la cancelación de deudas.

El 7 de octubre el pueblo elegirá entre las promesas incumplidas del Gobierno y otro que quiere asumir el compromiso del desarrollo, dijo el candidato por la MUD

# Capriles acusa al gobierno de "seguirlo"

COJEDES- El candidato a la Presidencia de la República por la Mesa de la Unidad, Henrique Capriles Radonski, acusó al gobierno nacional de utilizar recursos de seguridad del Estado para "seguirlo".

"Ha sido durante varios días, ya el día de ayer fue demasiado descarado. Es importante que los venezolanos conozcan los abusos del gobierno y que utilicen recursos de seguridad para seguirme a mí. No hay una orden judicial, (...) es el ejemplo de un gobierno que no le interesa darle seguridad al país. El primer responsable de la seguridad es el presidente de la República", señaló.

"Es importante que nuestro pueblo venezolano conozca en qué gasta los recursos el Gobierno (...) deberían dedicar esos recursos para ofrecerle seguridad a los ciudadanos", destacó.

Criticó al presidente Hugo Chávez que no supo qué responder a un periodista que le preguntó qué tenía de nuevo su propuesta presidencial.

"Nosotros andamos recorriendo cada pueblo donde muchas veces no llega nadie. El estado Cojedes sin duda alguna tiene muchas posibilidades para que pongamos a producir sus millones de hectáreas", señaló.

## POLÍTICA

### Destruirán 16.118 armas la próxima semana

CARACAS- El secretario técnico de la Gran Misión A Toda Vida Venezuela, Reinaldo Hidalgo, quien también pertenece a la Comisión Presidencial para Control de Armas, Municiones y Desarme, informó este jueves que la próxima semana, 16.118 armas incautadas durante este año serán destruidas.

## CNE

### Representantes de los partidos realizaron auditoría del software

CARACAS- Los representantes (técnicos) de los cuarenta partidos acudieron este jueves a la sede del Consejo Nacional Electoral, para hacer la auditoría del software que se utilizará para el sorteo de los miembros de mesa que trabajarán en los nuevos centros de votación establecidos en la tablamesa del 4 de julio.

## ECONOMÍA

### INE: Desempleo bajó de 7,9 % a 7,4 % entre mayo y junio

CARACAS- La tasa de desempleo en Venezuela bajó de 7,9 % en mayo a 7,4 % en junio pasado, informó el Instituto Nacional de Estadística (INE), que destacó que esa cifra también supone una caída en el índice de desocupados de 1,2 puntos porcentuales con respecto al mismo mes del año pasado.

"Se registró una variación de 1,2 puntos porcentuales entre junio de 2011 y junio de 2012, lo que significa un incremento de 441.042 ocupados", detalló el presidente del INE, Elías Eljuri, en un comunicado.

Entre mayo y junio de este año unas 50.533 dejaron de estar desempleadas, con lo que la población desocupada asciende a 1.001.703 personas, según las cifras del INE.

Eljuri destacó, por otra parte, que "la evolución del empleo continúa marchando hacia la consolidación de los sectores que generan empleos estables y productivos".

En ese contexto, señaló que el empleo formal se situó en un 57 % en junio pasado, mientras el porcentaje de población con un empleo informal es del 43 %. El INE mide mensualmente el empleo mediante una encuesta directa en hogares, que para el mes de junio "abarcó 5.871 viviendas y 17.691 personas de 15 años y más", según el boletín oficial.

### Radonski: "Tenemos que darle un freno al continuismo"



COJEDES- "Por el bien de todos los venezolanos tenemos que darle un freno al continuismo. Este Gobierno no tiene más nada que ofrecer. (...) el 7 de octubre usted va a votar por un Gobierno que siga prometiendo y no cumpla, o uno que venga a asumir un compromiso y no a dividir a la gente", aseveró el candidato presidencial Capriles Radonski en una caminata realizada por San Carlos estado Cojedes.

## OBISPOS

### Instan a los comandos en campaña a no descalificarse

CARACAS- Los obispos venezolanos reunidos en la Conferencia Episcopal Venezolana (CEV) llamaron este jueves a los comandos en campaña a abandonar las descalificaciones y las actitudes de ventajismo, llamando al "reencuentro nacional".

Monseñor Jesús González de Zárate, dijo que la campaña electoral, "debe ser vista como un proceso pedagógico, en donde se presenten proyectos políticos que respondan a los intereses y necesidades del pueblo. Ello exige abandonar como tácticas electorales la violencia política y el ventajismo en el uso de los recursos del Estado, la descalificación personal y las falsas promesas". Asimismo, insistieron que el CNE debe ofrecer la garantía de que la opción del elector no podrá ser alterada, que se resguarde el secreto del voto, y que el ciudadano no encuentre obstáculos para ejercer su derecho. Los resultados deben ser dados a conocer en un tiempo razonable, en virtud de que se tiene uno de los mejores sistemas electorales del continente con tecnología avanzada.

**15 años de Experiencia**

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposlle dell'Aia.
<b>Departamento Legal</b>	
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

## BREVES

**CNE acepta ser intermediario para firma de acuerdo entre candidatos**

La presidenta del Consejo Nacional Electoral, Tibisay Lucena, ofreció declaraciones luego de reuniones con representantes del Comando Venezuela y Comando Carabobo, quienes hicieron denuncias sobre el desarrollo de la campaña electoral.

"Unánimemente, el CNE se pronuncia y rechaza categóricamente todos los hechos violentos que perturben la campaña. Hacemos un llamado a que prevalezca un clima de paz en todos estos meses que quedan", sentenció.

Pidió que se garantice la seguridad. Informó que la semana que viene llamará a los órganos del Estado involucrados, así como a los comandos de campaña.

**Borges pide al CNE validar las firmas de la Ley de Misiones**

El diputado de Primero Justicia, Julio Borges, acudió este jueves al Consejo Nacional Electoral para solicitar que se validen oficialmente las firmas que entregaron en respaldo a la Ley de Misiones, que propuso el candidato opositor, Henrique Capriles Radonski.

"Desde el 16 de mayo de este año vinimos acá y volvemos a venir en nombre de más de 250 mil personas que firmaron en apoyo de la ley de misiones, esas firmas las llevamos a la Asamblea Nacional y venimos hoy otra vez al CNE porque desde el 16 de mayo no hemos tenido respuesta de la validación de las firmas".

Enfatizó que persiguen que en el Parlamento se apruebe la ley para "que se le quite el color político a las misiones, que la ley garantice que podemos tener misiones para todos, no queremos que se engavete, se olvide y la burocracia se la coma".

**MP desplegará 1200 funcionarios para las elecciones**

La Fiscal General de la República, Luisa Ortega Díaz, informó este jueves que el Ministerio Público desplegará 1.200 funcionarios a escala nacional para las elecciones del 7 de octubre de este año, a fin de garantizar la tranquilidad y el normal desenvolvimiento de los comicios.

Así lo informó durante el programa de radio "En Sintonía con el Ministerio Público", donde detalló que entre los funcionarios que forman parte del plan operativo de la institución preparado para las próximas elecciones, se encuentran directores, fiscales principales y auxiliares, entre otras autoridades, quienes cumplirán un rol de guardias.

**Proyecto de Ley Desarme podría estar listo en 45 días**

El proyecto de Ley para el Desarme y Control de Armas y Municiones estará listo en un estimado de 45 días, expresó este jueves el diputado Freddy Bernal, quien preside la Comisión Mixta para el Control de Armas y Municiones de la Asamblea Nacional.

Durante su intervención como invitado en una sesión especial del Consejo Legislativo del estado Mérida, Bernal, señaló. "La nueva Ley no va a resolver por sí sola el problema de la criminalidad y la violencia, estoy convencido que va a coadyuvar como instrumento para que el Gobierno Nacional siga luchando contra la criminalidad", resaltó Bernal.

La movilización se realizará este domingo 15 de julio y saldrá a las 10 de la mañana desde la Av. San Martín, hasta la Lecuna

# "Gran caminata por el futuro de Caracas"

CARACAS- El alcalde Metropolitano, Antonio Ledezma; y el candidato a la Alcaldía del municipio Libertador, Ismael García, invitaron a todos los venezolanos a participar en la "Gran caminata por el futuro de Caracas". "El domingo nos moveremos por el futuro de Caracas. Están invitados no sólo las familias caraqueñas, sino todos los venezolanos. Esta movilización no es para aplastar ni insultar a nadie. No es una caminata para mostrar un poderío ni intimidar, es una caminata unitaria en la que el candidato Henrique Capriles Radonski va a referirse a las soluciones de los problemas que vivimos en Caracas", así lo aseguró Antonio Ledezma.

Detalló que la convocatoria es para este domingo 15 de julio a las 10 de la mañana en la Plaza Artigas, al oeste de la ciudad. "Recorreremos toda la avenida San Martín, luego pasaremos por la avenida Lecuna hasta llegar a la Sur 17, muy cerca de Parque Central. Estamos convocando una movilización en paz y con paz, esperamos que ningún factor policial y ningún grupo irregular alteren el orden que garantizará la propia ciudadanía. Los escoltas de Capriles serán las mujeres y hombres del

## Ledezma: "Capriles no viene a insultar a nadie"



CARACAS-El candidato a la Alcaldía del Municipio Libertador aseguró que "Capriles no viene a insultar a nadie ni a dárseles del sabelotodo, sino a buscar soluciones para la ciudad de Caracas. Viene a mejorar el sistema de transporte de la ciudad, que Caracas vuelva a tener su Escuela Técnica, a hacer de La Carlota el gran parque metropolitano, mejorar la seguridad, crear empleo para los jóvenes, construir más hospitales y escuelas".

pueblo que lo quieren, protegen y lo animan a seguir recorriendo Venezuela".

El Alcalde Metropolitano aseguró que así como Capriles Radonski ha estado recorriendo todo el país, va a estar en Caracas dan-

do su mensaje de progreso. "La gente lo que pide son soluciones y cuando Capriles asuma la Presidencia seguirá en los barrios para no cometer el error que cometió el otro candidato, que se olvidó del pueblo. Aspiramos a

reunir miles de personas para demostrar como dijo Capriles que no es el Presidente quien decide quién es venezolano, sino que somos los venezolanos los que decidiremos quién será el próximo Presidente".

Por su parte, Ismael García hizo un llamado a todos los venezolanos a que acompañen al próximo Presidente de la República a caminar por Caracas. "Participemos con mucha fuerza, brío y mucha confianza. Caracas es una de las ciudades más inseguras de Venezuela y del mundo. El domingo le diremos al mundo que los caraqueños y todos los venezolanos queremos paz, tranquilidad, progreso, trabajo y seguridad. Ese será el mensaje que ofrecerá Capriles Radonski a los caraqueños".

García pidió a las autoridades locales atender los problemas de los caraqueños. "Les digo a las autoridades que tiene responsabilidades en el municipio Libertador, que aprendan a recoger la basura, que inviertan los recursos en mejorar los hospitales y en atender los problemas que afectan a los caraqueños. Viene un futuro mejor para la ciudad. Caracas está en la onda del cambio, en la onda del progreso".

## CAMPAÑA

## Multitudinaria concentración recibe a Chávez en Barcelona

BARCELONA- El candidato presidencial, Hugo Chávez, arrancó cerca de las 5:00pm la caravana de 2,8 kilómetros desde la avenida Juan de Urpín hasta la avenida Intercomunal de la ciudad de Barcelona, estado Anzoátegui.

Al final del recorrido el líder de la Revolución Bolivariana dirigió un discurso a sus seguidores en el marco de la campaña electoral de los comicios presidenciales del próximo 7 de octubre.

En vísperas de la movilización, Chávez saludó al pueblo del estado oriental. "¡¡Epa!! ¡¡Me dicen que las calles de Anzoátegui ya están desbordadas de pueblo!! ¡¡Para esa voy!!", escribió a través de @chavezcandanga.

Desde la mañana tuiteros envían fotografías y notas sobre la actividad. En la entrada de Barcelona, cerca del peaje de mesones se observó una gran cantidad de autobuses, igualmente en las calles de la zona norte, se observaron estas



unidades de transporte provenientes de estados como Sucre, Monagas, Bolívar y Nueva Esparta, según indicaban mensajes escritos en esos vehículos.

Desde el mediodía comenzaron a concentrarse en la Intercomunal, la cual ya cuenta con un gran número de seguidores que esperan ver a su candidato.



Machihembradora-Moldurera

**ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA**  
VENTA DIRECTA:  
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO  
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239  
FAX: (0212) 632.4626



Combinada

Sierra de cinta Aspirador

Il provvedimento è stato approvato dalla Camera con 382 voti favorevoli e 67 contrari. Non sono state apportate modifiche rispetto al testo varato dal Senato

## Elezioni Comites-Cgie, ufficiale il rinvio al 2014

ROMA- Si è definitivamente la Camera al decreto che rinvia al 2014 le elezioni di Comites e Cgie. Hanno votato a favore Pd, Pdl (ad eccezione degli eletti all'estero Picchi, Angeli e Berardi), Fli e Udc. Contro Lega Nord e Italia dei Valori.

Relatori del decreto, Barbi (Pd) e Galli (Fli) – alla presenza del sottosegretario agli esteri De Mistura – hanno di nuovo spiegato ai colleghi la ratio del provvedimento e le modifiche apportate dal Senato. 382 i voti a favore, 67 i contrari, 6 gli astenuti.

Quindi si sono susseguite le dichiarazioni di voto. Per Fabio Porta, vice presidente del Comitato permanente sugli italiani all'estero, "la conversione in legge del decreto relative al rinnovo dei Comitati per gli italiani all'estero e del Consiglio generale degli Italiani all'estero costituisce l'ultimo triste capitolo di una vicenda iniziata male qualche anno fa, quando fu inopinatamente deciso il primo rinvio del naturale rinnovo degli organismi di rappresentanza degli italiani all'estero in ragione del contestuale avvio al Senato dell'iter di un pessimo disegno di riforma degli stessi."

Evangelisti (Idv) ha ripetuto il suo intervento di

mercoledì e confermato il voto contrario del partito. Per Fli è intervenuto Di Biagio – eletto in Europa – che ha voluto sottolineare l'importanza di Comites e Cgie, il loro valore e il loro ruolo. Quanto al rinvio, "ha un senso se inserito nell'ottica della spending review da un lato e in attesa della riforma dei due organismi e del voto all'estero dall'altro. Questa triplice proroga sviscerale le dinamiche democratiche e limita le potenzialità di rappresentanza di organismi, di cui dovrebbe essere garantita l'evoluzione, ancorandoli alla realtà di oggi". Di Biagio ha quindi auspicato una "stagione nuova" e l'approvazione della riforma "prima della fine legislatura" che "darebbe così un senso a questa proroga". Confermata l'"attenzione alta e significativa" di Fli e la "consapevolezza del ruolo alto e democratico di questi due organismi", Di Biagio ha annunciato "voto favorevole" al decreto.

Si al decreto anche dall'Udc, come annunciato da Ciccanti che ha parlato di un voto "favorevole e ragionato". Ragionato, ha spiegato, "perché qui si sommano due interessi: necessità del riordino della normativa su Comites e Cgie e di rivalutare la spesa destinata a garantire

la loro operatività". Si tratta di "un rinvio e non di una cancellazione" di due organismi che l'Udc "considera con grande interesse. Abbiamo ben chiara la differenza tra i costi della democrazia e tra costi della politica, e anche qui si tratta di spendere meglio per spendere meno. Non nascondiamo la nostra difficoltà nel chiedere questo ulteriore rinvio, ma è un rinvio breve che favorirà l'espressione dei diritti democratici con costi minori". L'Udc, ha concluso, "conferma vicinanza e sostegno agli italiani all'estero che sono ancora una volta in prima linea a sopportare, come tutti gli italiani, i sacrifici per il bene del Paese".

Come Evangelisti, anche Allasia (Lega) ha bissato l'intervento di mercoledì e confermato il voto contrario del partito. "C'è qualcosa che non funziona", ha ribadito. "Questi continui rinvii denotano una scarsa attenzione del Governo e del Paese: così si delegittimano gli stessi Comites". In quest'ottica, per la Lega "il dialogo tra italiani all'estero e il Paese è un po' una farsa. Anche se spendiamo di meno, anche un solo euro è sprecato se destinato a organismi ormai esautorati che non riescono a fare più il loro lavoro".

Voto favorevole, con tutte

le perplessità del caso, anche dal Pd, per cui ha parlato Tempestini, che ha in primo luogo evidenziato "la testimonianza di coerenza degli eletti all'estero che hanno tentato di mantenere una posizione su questo punto, nonostante il contesto difficile".

Il Parlamento, ha aggiunto, "è in debito con gli italiani all'estero". Non solo o non tanto per "la disattenzione o la vera e propria "rapina" del ministro Tremonti ai danni dei capitoli più sociali della Farnesina. Siamo in debito perché manca una inversione di approccio e di visione rispetto al tema delle nostre comunità. Alla Farnesina c'è una "sostanziale sottovalutazione" del tema che nasce da un errore prospettico e strategico, imputabile alla politica italiana nel suo complesso". Cioè "l'incapacità di vedere le nostre comunità – che sono disponibili e che hanno il gene dell'intrapresa, perché è gente che si è data da fare e ce l'ha fatta da sola – come strumenti per valorizzare il Sistema Paese. Sono partecipi di mondi diversi, vogliono essere italiani e partecipi di un mondo globale".

"Accogliamo allora l'invito dei relatori e anche se a denti stretti votiamo questo decreto, ma – ha



concluso - se la Farnesina vuole mantenere una centralità nella politica italiana e all'estero occorre un altro occhio, un'altra attenzione. Il nostro è un voto senza entusiasmo. Che ci serva almeno a ricordarci che siamo in debito con le nostre comunità". Richiamando il suo intervento del giorno precedente, l'onorevole Pianetta ha annunciato il voto favore del Gruppo ad un "provvedimento accettabile". È poi intervenuto, a titolo personale, l'onorevole Picchi che ha an-

nunciato il voto contrario suo e dei colleghi Angeli e Berardi. "Voglio ricordare che il Senato ha approvato una riforma che è bloccata alla Camera da oltre un anno e la responsabilità è di alcuni Gruppi, non del Pdl. Quindi invito Pd Udc e Fli a permettere di discutere la riforma di Comites e Cgie. Il fatto che il Pd si ostini a bloccarla è per me un'indecenza e il fatto che il partito voti questo decreto è la conferma del fatto che di Comites e Cgie non gli interessa nulla, al di là delle parole".

### ARGENTINA

#### Pensioni in pesos agli anziani l'Usef chiede intervento governativo



MENDOZA - "Dal 6 luglio scorso, nelle banche che fanno il servizio non si possono riscuotere le pensioni italiane né in euro né in dollari. Una breve comunicazione su carta bianca, a caratteri minuscoli, informa gli anziani che arrivano allo sportello che, secondo quanto previsto dalle disposizioni del Governo Argentino, le banche non possono pagare in altra valuta diversa dal peso, moneta nazionale". È quanto denuncia Antonina Cascio, presidente dell'Usef di Mendoza, che invita il Governo italiano a farsi sentire a tutela degli anziani connazionali, penalizzati dal cambio.

"Oggi, andando a riscuotere la pensione di mia mamma, mi sono ritrovata con una ventina di vecchie facce sbalordite che non capivano niente", racconta Cascio. "A farne le spese il giovane impiegato che, sempre gentile e paziente, ha cercato di far capire che non era lui il responsabile di quella decisione. Oltre a quelli che dovevano andare alla Western Union, anche avendo mandato la lettera a Londra – tra l'altro alcune lettere della Citibank non sono mai arrivate - c'erano quelli che non capivano perché i soldi che il governo italiano manda loro debbono subire un cambio di valuta che non è vantaggioso per i pensionati". "Anche io, come loro, - prosegue - mi domando com'è possibile che nell'accordo tra Italia ed Argentina si permetta all'Argentina di amministrare pensioni guadagnate, a volte, col sangue e la vita, come quella di chi ha fatto la guerra o le loro vedove. Mi domando fino a che punto è democratico che l'Italia taccia quando i diritti dei suoi cittadini, anche quelli vecchi, non vengono rispettati". "Forse - conclude - è il momento giusto perché gli eletti in Sud America spongano questo problema in Parlamento e chiedano spiegazioni al MAE e al Governo Argentino. È una questione di diritto".

### CAMERA

## La riforma dell'editoria è legge

ROMA - È stata approvata ieri mattina la legge di riforma dell'editoria. Con 454 voti a favore e 22 contrari, la Camera ha convertito in legge il decreto 63/2012 "Disposizioni urgenti in materia di riordino dei contributi alle imprese editrici, nonché di vendita della stampa quotidiana e periodica e di pubblicità istituzionale".

Il decreto – che prevede all'articolo 1 bis anche il riordino dei contributi alla stampa italiana all'estero – è stato votato da tutti i gruppi, tranne Italia dei Valori che ieri mattina è tornata a criticare – attraverso l'onorevole Borghesi – i finanziamenti ai giornali di partito. L'approvazione definitiva della riforma dell'editoria è stata accolta "con soddisfazione" dalla Fusie, Federa-

zione unitaria della stampa italiana all'estero. Il testo divenuto legge contiene l'articolo 1 bis "Contributi a favore di periodici italiani pubblicati all'estero" fortemente voluto dalla federazione presieduta da Gianni Cretti.

L'articolo, sottolinea la Fusie in una nota, "reca una revisione sostanziale della precedente normativa per i contributi alla stampa periodica italiana all'estero. Questa nuova norma contribuisce a recuperare l'informazione italiana all'estero in un provvedimento che si occupa globalmente dell'editoria italiana, riconoscendogli la propria specificità e, allo stesso tempo, ne rafforza l'importanza e la necessità per il mantenimento, la trasmissione e la

promozione della lingua e della cultura italiana". Ciò, sottolinea la Fusie, "sia per il ruolo di collante tra i milioni di italiani all'estero e la realtà italiana, ma anche e soprattutto per il ruolo di strumento di promozione dello stesso Sistema Italia nel mondo".

"A questo punto – si rileva nella nota – assume prioritaria importanza l'impegno del Governo nel dare seguito ai diversi ordini del giorno, il cui accoglimento in sede parlamentare è stato motivato dal sottosegretario Peluffo con "l'intendimento che alcuni di essi troveranno applicazione in strumenti di normativa secondaria, altri nel ddl delega", del quale ultimo ha iniziato proprio ieri l'iter alla Camera. In questo senso, - conclude la

nota – fondamentale sarà che la definizione del regolamento d'applicazione sappia recepire sia lo spirito delle indicazioni contenute nell'articolo 1 bis che le suggestioni contenute negli ordini del giorno e, ci auguriamo, le proposte avanzate in sede di audizione dalla Fusie".

"La legge rende finalmente chiaro che l'editoria è un settore che merita sostegno pubblico soltanto sulla base di criteri di trasparenza e di qualificazione professionale espressa e misurata attraverso il lavoro giornalistico regolarmente inquadrato secondo contratto collettivo, diritto del lavoro e obblighi previdenziali". Questo il commento di Franco Siddi, segretario generale della Fnsi e consigliere Cgie.

Prosegue la polemica sulla concertazione considerata dal premier l'origine di molti "mali" presenti oggi. Ai sindacati sul piede di guerra si unisce l'altolà del segretario del Pd

## Governo insiste: "Ora decisioni" Bersani: "Dialogo indispensabile"

ROMA - Non si scusa né fa retromarcia. Anzi, insiste. Dopo che il premier Mario Monti aveva indicato nella concertazione passata l'origine di molti "mali" presenti, ieri il governo, con i ministri Corrado Passera e Elsa Fornero, ribadisce che va bene il dialogo con i sindacati ma alla fine "non si decide insieme". Una linea che accentua il clima di scontro tra l'esecutivo e le parti sociali e che provoca la levata di scudi di Pier Luigi Bersani in difesa dei sindacati:

- Il dialogo fa bene a tutti, io ho fatto parecchie riforme anche nettissime e le ho fatte sempre discutendo con tutti.

Pur consapevole di camminare in un campo minato, il governo non sembra avere alcuna intenzione di rinunciare al 'credo' che lo ha ispirato per tutte le trattative, dalla riforma delle pensioni a quella del lavoro. Come onestamente ammette il ministro del Lavoro, se per concertazione si intende decidere insieme allora "questo non è il governo della concertazione". Perché, spiega il ministro dello Sviluppo Economico Corrado Passera, "l'uso distorto della



concertazione ha creato problemi", perché "in passato" ha "portato decisioni molto negative".

Ai sindacati, già sul piede di guerra, si unisce l'altolà del segretario del Pd, da sempre convinto che riforme e dialogo sociale non sono in contraddizione.

- Nessuno ha il diritto di veto - premette Bersani - ma penso che il dialogo fa bene a tutti.

Il leader Pd è preoccupato per l'atteggiamento assunto dall'esecutivo rispetto al dialogo sociale che non

aiuta neanche i rapporti tra governo e partito democratico, a sua volta determinato ad ingaggiare una battaglia con l'esecutivo per correggere la spending review nei tagli alla sanità.

- Il governo Monti ci sta avvitando in una involuzione economica ed anche democratica - afferma il responsabile economico Stefano Fassina, da tempo critico verso i tecnici. E non vanno meglio per il governo i rapporti con gli imprenditori. Il presidente di Confindustria Giorgio

Squinzi, pur preferendo non commentare direttamente l'affondo di Monti alla concertazione, è tornato a criticare la riforma del lavoro, sostenendo che "qualche correttivo è necessario".

Sul confronto con le parti sociali si fa sentire, invece, Confcommercio.

- Mi pare che il professor Monti abbia esagerato - sostiene il direttore generale Francesco Rivolta - le parti sociali finora hanno garantito la coesione sociale indispensabile per affrontare la crisi.

### FISCO:

#### Grilli: "No all'aumento dell'Iva ma servono 6 miliardi di euro"



ROMA - Il desiderio di mettere la parola fine all'aumento dell'Iva, anche per tutto il 2013 e non solo per i primi sei mesi, c'è, ma servono altri 6 miliardi di euro. "Non è utile per la nostra economia alzare ulteriormente le imposte": a parlare è il neo ministro dell'Economia, Vittorio Grilli, alla sua prima uscita pubblica dopo il giuramento al Quirinale e dopo aver trasferito le sue carte, l'altro pomeriggio, sulla scrivania che fu di Quintino Sella. E' sorridente, si dice "sereno" e consapevole di guidare un ministero con personale di "grandissima qualità e dedizione", e con "una guida sicurissima" come quella del premier Mario Monti.

E se Grilli prova a non aumentare le tasse, il ministro del Lavoro, Elsa Fornero, non si dice troppo convinta per una loro diminuzione prima della fine della legislatura.

- Sarebbe troppo bello per essere vero - afferma -. Sarebbe bello se riuscissimo ad arrivarci. Ma - assicura - appena l'economia riprenderà a crescere si potrà allentare il rigore finanziario, però non so se avverrà, come speriamo, in qualche punto del 2013, possibilmente all'inizio, o più tardi.

Il primo appuntamento di Grilli da ministro è stato un'audizione informale sulle dismissioni alle Commissioni Bilancio e Finanze del Senato. Commenta le parole del governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, che prevede un calo di quasi il 2% per il Pil nel 2012.

- Non abbiamo fatto ancora le nostre nuove stime - segnala - ma prendiamo sempre con massimo rispetto quello che ci viene da Bankitalia.

Sull'Iva ricorda che con la spending review si evita l'aumento per gli ultimi tre mesi del 2012 e per i primi sei del 2013; per evitare l'aumento dell'Iva nella seconda metà del 2013 "occorrono ulteriori 6 miliardi di euro". E a chi gli chiede se il governo stia pensando a un provvedimento a breve in questo senso, Grilli risponde:

- Oggi non ci stiamo pensando, ci dobbiamo concentrare sui decreti in corso. Comunque è immaginabile che questo sarà l'obiettivo di questo o di un altro governo.

Affermazioni che trovano la condivisione delle organizzazioni dei commercianti, Confcommercio e Confesercenti. Poi parla delle sue prime ore da ministro, dopo aver ricoperto al Tesoro negli anni molti incarichi di prestigio.

- Sono molto impegnato e sono sereno perché so di essere in un ministero, conoscendolo bene, di grandissima qualità e di uomini e donne di grande dedizione al Paese - afferma -. Dall'altra parte - ha aggiunto Grilli - c'è un presidente del Consiglio, Mario Monti, incredibilmente bravo, competente e guida sicurissima nel percorso che dovrò fare.

### POLEMICA DECISIONE

## Addio primarie, il Pdl 'blinda' Berlusconi

ROMA - Davanti al vertice del partito riunito a palazzo Grazioli per discutere del ridimensionamento del budget dopo il taglio dei rimborsi elettorali, Silvio Berlusconi ha provato ad addossare la 'colpa' della sua ricandidatura ad ipotesi fatte da altri chiarendo di non aver mai detto nulla di simile in maniera diretta. Un ragionamento però, spiega chi ha partecipato alla riunione, che non ha convinto nessuno. Anzi, la sensazione che hanno avuto tutti nel sentire il Cavaliere va nella direzione opposta.

- Berlusconi scalpita e non vede l'ora di tornare sulla scena a tutto campo - è la sintesi di più di uno dei presenti. Che la 'svolta' sia iniziata - ed in attesa del 'debutto' oggi quanto il Cavaliere concluderà il convegno dei Cristiano-riformisti (l'area pidiellina che fa capo al questore della Camera Antonio Mazzocchi) - lo chiarisce Fabrizio Cicchitto mettendo una pietra sopra all'idea di tenere le primarie per la scelta del candidato premier:

- Con Berlusconi in campo, il problema non si pone.

Una 'blindatura' da parte di big del Pdl a testimoniare che in questo momento così delicato bisogna essere compatti "nel sostenere il presidente". Un messaggio rivolto ai malpancisti e a chi come il gruppo Formattatori aveva fatto delle primarie una bandiera. Tant'è che sono proprio loro in una nota a ricordare che

nell'ufficio di presidenza dell'otto giugno scorso tutto il vertice del Pdl aveva sottoscritto un documento per ufficializzare la consultazione popolare in autunno. E sarà con ogni probabilità una nuova riunione del parlamentino del partito ad ufficializzare la discesa in campo del Cavaliere come candidato premier del Pdl. Non è escluso che in quella riunione possa affacciarsi anche l'idea di tenere le primarie per altre cariche, come ha suggerito lo stesso Cicchitto. Parole che secondo i più maliziosi potrebbero avere come destinatario il segretario del Pdl, anche se per ora nessuno si azzarda a metterlo in discussione.

A storcere il naso però è Gianni Alemanno, il sindaco di Roma che da tempo chiede la convocazione del congresso senza tanti giri di parole mette in chiaro che avrebbe preferito "la candidatura di Alfano" e spiegando di essere rimasto all'ultima riunione dell'ufficio di presidenza in cui si era deciso appunto di tenere le primarie. Parole che fotografano una situazione solo all'apparenza tranquilla, se si fa il paragone non solo con le dichiarazioni di Giancarlo Galan "Berlusconi in campo mi fa godere. Sto godendo molto di più di un orgasmo", ma soprattutto con l'investitura all'ex premier arrivata dal presidente del Senato Renato Schifani:

- C'è una piena condivisione degli esponenti più autorevoli del partito ed evi-

dentemente della base elettorale.

Fuori dal Pdl si registra il caustico commento di Gianfranco Fini che è convinto che Berlusconi "non avrà successo".

- Credo - ha detto - che gli italiani abbiano compreso che non è più tempo di promesse solenni, di impegni disattesi dicendo poi che la responsabilità è di qualcun'altro e di palesi conflitti di interessi.

Duro quello di Walter Veltroni:

- Berlusconi ha già fatto molto male al Paese. Un'ennesima campagna elettorale giocata come un referendum su di lui sarebbe grottesca e tragica.

Quello che comunque resta ancora da valutare è non solo che tipo di riorganizzazione il Cavaliere intende dare al partito (ha già annunciato entro l'estate il cambio del nome) ma soprattutto il tipo di strategia che metterà in campo. Ed un peso non indifferente lo avrà la nuova legge elettorale. Nel corso del vertice sono state esaminate varie ipotesi ed al momento una soluzione che metta d'accordo tutti non c'è. Il modello gradito al Cavaliere sarebbe quello spagnolo anche se questo comporterebbe problemi con gli ex An. In più, spiega qualcuno dei presenti alla riunione, dobbiamo fare i conti con i 'desiderata' del Pd. Ecco perché la convinzione della maggioranza è che difficilmente si riesca a trovare un accordo prima di andare in direttamente in Aula.

### DALLA PRIMA PAGINA

#### I dubbi francesi

In periodo di crisi, la Francia non ha più i mezzi per permettersi tutte le opere di infrastrutture su cui aveva puntato ed il governo dovrà ora decidere a quali linee di alta velocità rinunciare. A scriverlo è 'Le Figaro' secondo il quale tra i progetti a rischio ci sarebbe anche la Torino-Lione. Una missione composta da parlamentari ed esperti, si legge sul sito del quotidiano, sarà nominata a breve per classificare i progetti per ordine di priorità. Dovrebbe rendere conto delle proprie decisioni entro la fine dell'anno. Unica certezza, le due linee in costruzione Tours-Bordeaux e Metz-Nancy, e i due progetti oggetto di un contratto firmato, Le Mans-Rennes e Ni'mes-Montpellier, non saranno rimessi in causa, si sottolinea al ministero dei Trasporti, secondo quanto apprende il quotidiano. Invece, le linee che costano care senza ridurre significativamente i costi di trasporto rischiano di essere accantonate.

**La voce** Avisos Clasificados

**PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA**

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela  
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92  
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

**www.voce.com.ve**

**REFRIGERACION BITETTO II**

Reparación de:  
 Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.  
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

**NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO**

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93  
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

**UE DO** INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológica

**UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO**

**Dr. Alfonso Delgiorno Guerra**  
 Cel.: 0424-173.1160

- \* Neuro - Oftalmólogo
- \* Oftalmología General
- \* Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas  
 Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84  
 E-mail: alfonsoedelgiorno2006@gmail.com

**DISPONIBLE**

**MATEMATICA PARA TODOS**

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
 LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20  
 LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS  
 0212-751.3385/0414-327.4613

**LIBRO GUÍA 7º 8º 9º**

**\*\*TODOEQUIPO.COM\*\***  
**\*\*CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET\*\***

COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES  
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62  
 Fax 0212-978.09.22  
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS  
 TODO@TODOEQUIPO.COM  
 rif: j30387491

**Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.**

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.  
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.  
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora  
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora

**Información: 0414 2552550**

**SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA**  
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm  
**Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30**

**DISPONIBLE**

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,  
**SOLICITA SOCIO ITALIANO**  
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA  
**Telf: 0412-8809819**

**SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:**  
 PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:  
 ADMIN@RENTESELL.COM  
 MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

**Vendo Máquinas para Pastas**  
 Extrusora Ciclo Continuo; 6 moldes y Raviolera Incorporada.  
 Máquina Formadora de Ravioli. 20 Kg. x Hora  
 Máquina Para Ñoquis 25 Kg. x hora  
 Máquina de Tortellini 30 Kg. x hora  
 Amasadora Capacidad: 20Kg.  
**Información: 0414 2552550**

**CERCASI SIGNORA ITALIANA**  
 Disposta a tendere una casa abitata de una copia de persone adulte e autosufficienti.  
 Indispensabile avere raccomandazioni personali, un buen carattere e la disponibilita a dedicarsi con affetto alla famiglia.  
**Informa: 0414 -013.22.33 e (0212) 242-0398**

**Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos**

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

**Mister Frío**

www.misterfrio.com

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.  
 (0212) 232-5553 / 232-6229

S.a.s.t.r.e.r.í.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211  
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917  
 Ref. J - 000858535

**Sabe usted si tiene Osteoporosis?**

HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA  
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:  
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

**ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS**

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA  
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:  
 Dr. Raffaele Mandato  
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.  
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172  
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:  
 Dr. Andrea Iovino  
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.  
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56  
 email: andrealiovino74@gmail.com

**DISPONIBLE**



## SIRIA

Consiglio Onu valuta bozze  
risoluzione di Russia e Gb

GINEVRA - Il Consiglio di sicurezza ha discusso ieri su due bozze di risoluzione contro la Siria, una presentata dalla Russia e l'altra dal Regno Unito e altri Paesi occidentali. Nel pomeriggio di New York, si è tenuto un incontro a porte chiuse degli ambasciatori dei Paesi membri del Consiglio. Nella bozza occidentale si chiede al regime del presidente siriano Bashar Assad di applicare "in maniera visibile e verificabile" le due precedenti risoluzioni del Consiglio, e cioè di ritirare le truppe e le armi pesanti dalle zone abitate per "facilitare una prolungata cessazione delle violenze".

La bozza avvisa che il Consiglio imporrà sanzioni non militari se la Siria non rispetterà le richieste entro dieci giorni. Il documento prevede inoltre che il mandato della missione degli osservatori dell'Onu venga esteso di 45 giorni e che il loro compito sia soprattutto quello di sostenere il dialogo tra il governo e l'opposizione, nonché promuovere colloqui politici e il rispetto dei diritti umani.

Anche la versione russa propone di prolungare la missione Onu, ma di tre mesi, e il compito del personale sul campo, al pari delle altre parti in causa, sarebbe prima di tutto impegnarsi per trovare una soluzione politica al conflitto. Questo documento fa appello per "un'urgente, completa e immediata applicazione" del piano di pace di Annan e per la formulazione di linee guida per una transizione politica.

"Kofi Annan non ci ha chiesto di applicare sanzioni", ha commentato il viceambasciatore della Russia alle Nazioni Unite, Alexander Pankin. "Ha soltanto detto - ha aggiunto - che il Consiglio di sicurezza dovrebbe parlare con una voce sola e unita e far capire chiaramente che le sue raccomandazioni e i suoi suggerimenti devono essere applicati". Il rappresentante di Mosca ha parlato in seguito alla videoconferenza tra Kofi Annan, inviato speciale di Lega araba e Nazioni Unite per la Siria, e il Consiglio di sicurezza dell'Onu. Annan, ha ammesso Pankin, "è apparso molto preoccupato, ma ci sono segnali incoraggianti". La Russia, ha aggiunto l'ambasciatore, vuole fare "pressioni consolidate su tutte le parti" e crede che una risoluzione che minaccia l'uso della forza "sia l'ultima risorsa".

L'incidente sulla parete del Mont Maudit, terza vetta più alta del massiccio montuoso, sul lato francese. L'allarme è stato lanciato da uno dei feriti. Le vittime sono svizzere, tedesche e spagnole

Valanga sul Monte Bianco,  
9 morti e 11 feriti

PARIGI - Una chiazza di sangue sulla neve, pezzi di corda e brandelli di vestiti: sono i segni rimasti sul ghiacciaio della tragedia avvenuta all'alba di ieri sulle pendici del Monte Bianco, sul versante francese. Nove morti e undici feriti, di cui uno grave, è il bilancio definitivo. Erano le 5,20, il vento spazzava le creste quando una valanga si è staccata sul ripido pendio del Mont Maudit, lungo la via normale sul versante francese che porta ai 4.810 metri della cima delle Alpi. A provocarla potrebbe essere stato il crollo di un seracco finito su una 'placca a vento', formata dalle forti folate degli ultimi giorni, oppure il semplice passaggio di pochi scalatori su un tratto di neve instabile.

La slavina - con un fronte di 150 metri - si è abbattuta sulle numerose cordate che, in fila una dietro l'altra, alla luce delle pile frontali, stavano salendo lungo l'esile traccia nel ghiaccio. Gli alpinisti non hanno avuto nemmeno il tempo di alzare lo sguardo che sono stati travolti e trascinati a valle, per circa 200 metri, fino al pianoro sottostante. Qualcuno è riuscito a tirarsi fuori, restando a vagare in mezzo al ghiacciaio in stato confusionale, altri sono rimasti sepolti. "Ho visto la valanga staccarsi da metà pendio - ha raccontato un alpinista

Cattedra Unesco all'università  
di Gaza, Israele indignato

GAZA - Nuove polemiche tra Israele e l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione la scienza e la cultura, Unesco, dopo la decisione di istituire una cattedra in Astronomia, Astrofisica e Scienze dello spazio, nella Islamic University of Gaza (Iug), definita dal ministro degli Esteri israeliano "un noto vivaio per i terroristi di Hamas". La decisione è stata difesa dal rettore della Iug, Kamal Shaaath, che in una dichiarazione, ha ribadito che "l'Università islamica è solamente un'istituzione accademica, interessata unicamente all'insegnamento e al suo sviluppo". Ma per il portavoce del ministro degli Esteri di Israele, Yigal Palmor "è un'altra stupida decisione" da parte dell'Unesco. La cattedra, la prima del suo genere a Gaza è stata inaugurata mercoledì durante una cerimonia alla quale hanno partecipato Shaaath e il rappresentante dell'Unesco, Derek Elias. L'organizzazione delle Nazioni Unite aveva fino ad ora creato cattedre simili solo nelle università della Cisgiordania. Già alla fine del mese di giugno, c'erano state aspre polemiche tra lo stato ebraico e l'Unesco, dopo la decisione di questa di riconoscere e inserire la chiesa della Natività di Betlemme nel patrimonio dell'umanità. L'anno scorso i palestinesi erano stati ammessi in seno all'Unesco, dopo un lungo braccio di ferro con Israele e gli Usa.



spagnolo - e travolgere le cordate. C'è stato un grande boato. Io ero più in basso e sono subito intervenuto: per prima cosa ho aiutato i feriti. In mezzo alla valanga c'erano molti morti".

Le vittime sono tre inglesi (tra cui una guida), due spagnoli,

tre tedeschi e uno svizzero. Sul posto è giunto, con l'elicottero, il Peloton d'haute montagne di Chamonix. Prima una veloce e inutile ricerca con l'Arva, poi i soccorritori sono passati ai metodi tradizionali: sonda e pala. I primi sei morti sono stati trovati quasi subito. Alle 9 sono

stati chiamati in aiuto anche il Soccorso alpino valdostano e quello della Guardia di finanza di Entreves. "Non ho mai visto una cosa simile. Forse solo tre anni fa la valanga sul Mont Blanc du Tacul si è avvicinata a questa tragedia (in quel caso i morti furono 8, ndr)" dice Daniele Ollier, finanziere specialista in questo genere di operazioni, intervenuto con il cane Terry. Aggiunge: "Non mi sento di parlare di imprudenza, i seracchi in montagna periodicamente crollano e provocano valanghe di questo genere. E' accaduto sul Tacul, è accaduto oggi".

Sono stati proprio gli italiani a trovare le ultime vittime, tre inglesi ancora legati tra di loro e sotto un metro e mezzo di neve. Gli alpinisti erano partiti tra le 1.30 e le 2 dal rifugio Des Cosmiques, sotto l'Aiguille du Midi. La via è di media difficoltà: ramponi, piccozza, corda, buone gambe e tanto fiato. Una lunga camminata sul ghiaccio con un paio di dure salite. Il cielo era limpido, il vento sferzava i volti con raffiche fino a 60-70 chilometri orari. Giunti sotto il Mont Maudit, a 4.200 metri, le cordate hanno attaccato il pendio che sale a zig-zag. Il sole stava sorgendo dietro il Tacul. Il silenzio è stato spezzato da un fischio e dal successivo fragore della valanga.

## AMERICA LATINA



**Colombia, Santos accolto con rabbia da abitanti zona scontri con Farc** - Il presidente colombiano Juan Manuel Santos ha visitato la sudoccidentale città di Toribio, teatro di scontri tra le truppe governative e ribelli delle Farc (Forze armate rivoluzionarie della Colombia), ed è stato accolto con rabbia dagli abitanti indigeni stanchi delle continue violenze. I leader dell'etnia Nasa, circa 115 membri, hanno chiesto alle truppe del governo e ai ribelli di lasciare la zona, ma Santos ha ribadito in un discorso agli abitanti di Toribio che non ordinerà all'esercito di lasciare la regione. "Il nostro esercito e la nostra polizia - ha affermato Santos - sono qui per proteggervi. Sono qui e rimarranno qui". A meno di 5 km di distanza un gruppo di 50 ribelli delle Farc ha allestito un blocco stradale per manifestare la determinazione dell'organizzazione di rimanere nella regione. I leader del popolo Nasa

hanno invitato i militanti ad andare via e dopo qualche ora il posto di blocco è stato smantellato. "Non li vogliamo qui, né loro né gli altri; la guerra è una soluzione sbagliata", ha detto James Yatacua, leader dell'Asociación de Cabildos Indígenas del Norte del Cauca. Gli abitanti della regione sono spesso rimasti vittime di attacchi e violenze tra le due parti del conflitto.

**Colera, blogger: "A Cuba nessun caso"** - "Non esiste alcun caso di colera all'Avana. Nella capitale di Cuba sono stati riportati focolai di diarrea tipici di questi mesi estivi. Una fonte del ministero della Salute pubblica me lo ha confermato". A scriverlo è il 'blogger' Yohandry Fontana che aggiorna sulla situazione del colera nell'isola in assenza di pronunciamenti ufficiali, dopo quello emesso il 2 luglio in cui il dicastero riferiva della comparsa del 'vibrio

cholerae' nell'area di Manzanillo (sud-est) con 3 vittime e 53 casi. Smentendo informazioni diffuse da media internazionali e siti anticastro di Miami, Fontana aggiunge: "Quello che invece è vero è che il sistema sanitario di Cuba è attivato e in azione. E tutti gli ospedali hanno i mezzi necessari per fare fronte a qualsiasi situazione. Come ho detto a un importante corrispondente all'Avana: a Cuba prima nei luoghi arrivano i medici, dopo la stampa. E credo sia molto meglio". Tuttavia, proprio sulla base della nota ufficiale, che in attacco riferiva, in alcuni territori, "dell'incremento delle infermità diarroiche acute" e dell'assistenza offerta a un migliaio di pazienti, l'Organizzazione panamericana della sanità (Ops) ha lanciato un'allerta epidemiologica.

**Brasile, scandalo corruzione, destituito senatore** - Conosciuto per essere un paladino della lotta alla corruzione, il senatore dell'opposizione Demóstenes Torres è stato destituito con l'accusa di collusioni con l'imprenditore Carlos Augusto Ramos, meglio conosciuto come Carlinhos Cachoeira, 'boss' di un'organizzazione criminale dedita al gioco d'azzardo illegale e al riciclaggio, protagonista di uno scandalo che coinvolge una serie di politici, poliziotti e uomini d'affari. Con 56 voti favorevoli, 19 contrari e cinque astensioni, il Senato ha espulso Torres, fino a marzo esponente di spicco del partito 'Dem' e poi costretto a lasciare lo schieramento, che diventa così il secondo membro della 'camera alta' ad essere rimosso in 188 anni: prima di lui era toccato solo a Luis Esteveo, espulso nel 2000 per malversazione di fondi. Secondo le intercettazioni, Torres ha ricevuto tangenti milionarie da Cachoeira, uno dei più noti 'boss' del 'jogo do bicho', una popolare lotteria clandestina che ogni anno muove in Brasile milioni di dollari, arrestato a febbraio. Secondo gli inquirenti avrebbe allestito una rete di corruzione infiltrata in diverse amministrazioni regionali per ottenere contratti a favore di aziende a lui collegate che è arrivata a coinvolgere politici di tutti i partiti.

**Paraguay, accolto secondo ricorso legali di Lugo** - La camera costituzionale della Corte Suprema del Paraguay ha accolto il ricorso di incostituzionalità presentato una settimana fa dagli avvocati di Fernando Lugo contro la risoluzione del Senato che il 22 giugno lo ha rimosso dalla presidenza della Repubblica. Lo ha riferito il presidente della Corte, Víctor Núñez, aggiungendo che, come prevede la prassi, il dossier è stato inoltrato al procuratore generale dello Stato, Javier Díaz Verón, che ha 18 giorni di tempo per pronunciarsi. Sarà il procuratore a decidere se procedere o meno verso l'annullamento del processo di 'impeachment', riferisce il quotidiano 'Ultima Hora'. La sua risposta sarà quindi inviata al Senato che, a sua volta, avrà 18 giorni per esprimersi in merito: solo in seguito la camera costituzionale dell'alto tribunale potrà, entro altri 30 giorni, emettere un verdetto. Secondo i legali del presidente deposto, il processo di 'impeachment' è stato segnato da irregolarità: dal tempo 'record', appena 24 ore, della durata del dibattimento, che non ha permesso a Lugo di preparare adeguatamente la sua difesa, alla genericità delle accuse avanzate a suo carico (cattiva gestione di una disputa territoriale degenerata in gravi violenze). Si tratta del 2° ricorso per incostituzionalità presentato dai legali di Lugo: il 1°, contro il regolamento del processo politico, è stato respinto. Gli stessi legali hanno già annunciato che se questa azione fallirà si rivolgeranno alla Corte interamericana dei diritti umani. Nel frattempo, il capo della diplomazia brasiliana, Antonio Patriota, è tornato a difendere la sospensione del Paraguay dal Mercosur e il concomitante ingresso del Venezuela: una misura che "implica un messaggio chiaro contro le avventure antidemocratiche". Sull'ingresso del Venezuela nel blocco, ostacolato finora proprio dal Congresso paraguayano e che sarà formalizzato il 31 luglio a Rio de Janeiro, Patriota ne ha sottolineato "l'interesse strategico".

L'allenatore bianconero dovrà difendersi dalle accuse di Carobbio rivolte al suo ex mister ai tempi del Siena

## Conte oggi in procura per l'audizione sul calcioscommesse

ROMA - La sua Juve ha iniziato ieri il ritiro a Chatillon, ma Antonio Conte è rimasto nella località turistica il tempo dei saluti per poi recarsi subito a Roma. Oggi pomeriggio è il giorno del confronto con gli inquirenti in Procura federale e il tecnico salentino ha deciso di anticipare la sua partenza per la capitale per concordare al meglio, con gli avvocati Luigi Chiappero e Antonio De Rensis, la linea difensiva da presentare agli 007 federali. Una linea che, secondo quanto anticipato da De Rensis, si baserà sull'acredine tra la moglie dell'allenatore e quella del pentito e suo ex giocatore Filippo Carobbio: durante una festa la signora Carobbio avrebbe rinfacciato alla moglie di Conte un per-



messo non concesso al giocatore quando lei era incinta. Le accuse di Carobbio rivolte al suo ex allenatore ai tempi del Siena, però, sono precise e ormai note dopo la sua audizione in Procura federale del 29 febbraio scorso, e ribadite anche nell'interrogatorio dell'altro ieri. Sotto la lente c'è il 2-2 tra Novara-Siena del 30 aprile 2011: "Lo stesso Conte - racconta Carobbio - ci rappresentò che potevamo stare tranquilli in quanto avevamo raggiunto l'accordo con il Novara per il pareggio". Mentre sulla vittoria per 1-0 dell'AlbinoLeffe del 29 maggio 2011 il difensore ammette che "fummo tutti d'accordo, squadra e allenatore, di lasciare il risultato all'AlbinoLeffe".

Carobbio, e l'altro pentito Carlo Gervasoni, inguainano però anche il presidente senese Massimo Mezzaroma che ieri, accompagnato dall'avvocato Paolo Rodella, si è difeso nel confronto avuto con gli inquirenti federali.

"Ho chiarito tutto", ha dichiarato lasciando gli uffici di via Po. Ce n'era bisogno." Gegic mi riferì di aver appreso da un suo amico del Kazakistan che il presidente del Siena diede dei soldi ai giocatori del Modena Tamburini e Perna per vincere l'incontro Modena-Siena del 26 febbraio 2011, terminato 0 a 1", accusa Gervasoni. E su Siena-Varese (5-0, del 21 maggio 2011) Carobbio aggiunge: "Ferdinando Coppola entrò negli spogliatoi sbiancato in volto rappresentandoci che poco prima era stato avvicinato da una persona vicina al presidente Mezzaroma che gli aveva chiesto se c'era la possibilità di perdere la partita. In seguito ho appreso da Stellini che la proposta era stata fatta da Mezzaroma anche allo staff tecnico".

Il club toscano rischia una pesante squalifica, persino la retrocessione. Come rischia grosso anche il Grosseto del presidente Piero Camilli (oggi in Procura) per la presunta combine del match con la Salernitana del 17 aprile 2010. Ieri poi è stato ascoltato fuori sede anche l'ex tecnico Gianfranco Parlato in merito a Pescara-AlbinoLeffe del 26 febbraio 2011. L'attesa però è ormai tutta per Conte.

### MERCATO

#### Ibra e Thiago al Psg, Roma in attesa per Borini

ROMA - Sono ore frenetiche per il futuro di Zlatan Ibrahimovic. Anche il presidente Silvio Berlusconi dà per certo il passaggio dello svedese e di Thiago Silva al Paris St. Germain, e si tratta di parole pesanti. Intanto, Ibra avrebbe accettato l'idea di andare a giocare nel Paris Saint-Germain e il suo procuratore, Mino Raiola, è partito per Parigi, dove ha avuto un lungo colloquio durato 4 ore con il d.s. del PSG Leonardo.

Ibra però ha chiarito di farne una questione economica, come dire che per trasferirsi vuole guadagnare più di quanto prende in rossonero. Solo per questo la trattativa è in fase di riflessione: la palla è passata agli sceicchi che detengono il club francese e vorrebbero anche Lukas Modric dal Tottenham (offerta 30 milioni). Quanto a Thiago Silva, si era già messo d'accordo con il PSG quando sembrava certo il suo passaggio alla corte di Ancelotti. Messaggi forti anche dal Brasile. Dedé ha prolungato il suo contratto con il Vasco da Gama, andando a guadagnare centomila euro al mese. Il Mito, come viene chiamato in patria il difensore con cui il Milan vorrebbe sostituire Thiago Silva (al posto di Ibra arriverebbe invece Destro), vuole rimanere in patria fino al Mondiale del 2014, ma nel nuovo accordo sottoscritto con il suo attuale club c'è una clausola rescissoria: chi lo vuole dovrà pagare 28 milioni di euro. Probabile che ora quindi il Milan tenti di agganciare Astori o Ogonna. Ha parlato anche Paulinho, il cui cartellino è 'frazionato' tra Corinthians, una banca ed un gruppo di investitori.

Ora, nonostante la corte serrata dell'Inter, il n.8 del 'Timaio' vuole rimanere nel club paulista "perché i soldi non sono un problema". Ha anche spiegato che questa situazione, e l'incertezza sul proprio futuro, gli ha tolto tranquillità e che, in ogni caso, vuole decidere entro le prossime 24 ore. Da San Paolo si dice anche che Moratti stia stringendo i tempi per arrivare



a Lucas, come ammesso dallo stesso presidente interista: l'offerta giusta potrebbe essere quella di Coutinho (del quale però Stramaccioni vorrebbe la conferma) più 25 milioni. L'Eintracht Francoforte ha detto no alla Roma per Jung, che quindi rimane a giocare nella serie B tedesca. E' ferma anche la situazione per Bradley, perché Greco non ha ancora deciso se andare al Chievo e, mentre dall'Internacional è arrivato il giovane brasiliano Lucca, al centrocampista romano è arrivata un'offerta anche dall'Olympiacos Pireo. Il Valencia ha chiesto Osvaldo ma per ora la risposta è stata negativa, in attesa di capire se il Liverpool fa sul serio per Borini. Il Genoa ha preso Canini dal Cagliari e l'argentino Julian Velazquez dall'Independiente. Ora l'a.d. Lomonaco farà un'offerta alla Fiorentina per Vargas, mentre per l'attacco si sta valutando la possibilità di prendere il bomber cileno Ubilla. E' cosa fatta il passaggio di Mario Alberto Santana dal Napoli al Torino, in prestito con diritto di riscatto. Imminente anche il passaggio di un altro argentino, il difensore Fideleff, al Parma, che ha perso Lodeiro: l'uruguayano che ha lasciato l'Ajax sta infatti per firmare con il Botafogo.

### MOTO

#### Al Mugello aperta mostra per ricordare Simoncelli

SCARPERIA - Verrà inaugurata domani pomeriggio nel Palazzo dei Vicari a Scarperia 'Ricordando Marco', una mostra dedicata a Simoncelli, il pilota di MotoGP morto lo scorso anno durante il Gran premio della Malaysia.

All'evento parteciperà anche il padre Paolo, che presenzierà il giorno successivo alla consegna alla

fondazione 'Marco Simoncelli' di due moto da parte del team Gresini (la scuderia per la quale correva appunto il 'Sic') che verranno utilizzate in futuro per scopi benefici. All'interno del Palazzo dei Vicari vi sarà anche uno stand che raccoglierà le adesioni alla fondazione. Ma la sensazione è che tutto il Gran Premio d'Italia, che si correrà domenica al Mugello, sarà dedicato a Marco: entrerà infatti in funzione oggi la nuova 'Tribuna 58', che potrà contenere fino a 1.500 persone e che con i diversi colori dei seggiolini compone il 58, il numero di gara di Simoncelli.

Il weekend nel centro storico di Scarperia sarà caratterizzato anche dal 'Mugello Speed Sound Festival', una serie di eventi che spazieranno dalla musica dal vivo alle proiezioni, dagli aperitivi ai dj set fino a tarda notte. Ci saranno quindi momenti di divertimento, alternati a momenti di riflessione e dibattito come l'incontro in piazza sabato con il Team Italia ed alcuni piloti del Gran premio che racconteranno la loro vigilia della gara. Verrà poi proiettato il documentario 'Febbre Gialla', dedicato ai tifosi del 'Dottore', Valentino Rossi. Le tre giorni si concluderà domenica, subito dopo la fine delle gare, con la musica live in piazza dei Vicari, ed il concerto dei Dual Mood dalle 18.



### CALCIO

#### Verratti convocato per il ritiro del Pescara

PESCARA - Marco Verratti, il centrocampista biancazzurro vicino al trasferimento al Psg, partirà domani per il ritiro di Rivisondoli (L'Aquila) dove il Pescara resterà fino al 3 agosto. Il giocatore figura infatti nell'elenco ufficiale degli atleti convocati dal neo allenatore Giovanni Stroppa.

Fra i convocati ci sono anche l'islandese Bikir Bjarnason (24) e il serbo Uros Cosic (19), già sotto contratto col Pescara che è però ancora in attesa del transfert internazionale. Dopo aver svolto fra lunedì ed oggi le visite mediche, vecchi e nuovi biancazzurri oggi e domani effettueranno i test atletici allo Stadio Adriatico.

Sempre oggi alle 12, presso la sala stampa dell'impianto di via Pepe, ci sarà la presentazione dei due nuovi acquisti Elvis Abbruscato (31) (prelevato a titolo definitivo dal Vicenza) e Giuseppe Colucci (31), reduce da due stagioni nel Cesena.

A seguire ci sarà la conferenza stampa dell'allenatore Giovanni Stroppa che farà il punto sul mercato.

Domani mattina alle 11.45 si terrà invece la conferenza stampa di presentazione del nuovo main sponsor della società biancazzurra. Si tratta dell'azienda di acque minerali "Santa Croce" di Canistro (L'Aquila). Il Pescara partirà alla volta di Rivisondoli sabato sera, dopo aver partecipato al gran completo alla festa di inaugurazione del club Delfino Biancazzurro di Penne (Pescara).



### L'agenda sportiva

**Venerdì 13**  
-Ciclismo, 12ª tappa  
Tour de France

**Sabato 14**  
-Ciclismo, 13ª tappa  
Tour de France

**Domenica 15**  
-Ciclismo, 14ª tappa  
Tour de France  
-Moto, Gp Italia

**Lunedì 16**  
-Ciclismo, 15ª tappa  
Tour de France

**Martedì 17**  
-Calcio, Champions  
(2º turno)

**Mercoledì 18**  
-Ciclismo, 16ª tappa  
Tour de France  
-Calcio, Champions  
(2º turno)



Il nostro quotidiano

# Turismo



11 | venerdì 13 luglio 2012



## Alife (Campania)

Giuseppe Gaggia

Antica Allifae, posta ai piedi del Massiccio del Matese in provincia di Caserta, ai confini tra Sannio e Campania Antica, della colonia che i Romani fondarono nel I secolo a.C.. Nell'angolo nord della cinta muraria della cittadina si innesta il castello medioevale normanno, successivo alla conquista della città ad opera di Ruggero II. All'interno dell'area urbana è il Criptoportico, interessante costruzione con pianta a tre bracci collegati, al quale è stata attribuita la funzione di cisterna. I resti dei quartieri abitativi urbani, del Teatro, sono di epoca tardo - repubblicana con rifacimenti di età giulio - claudia ed antonina, sotto Piazza Vescovado, sorge la cattedrale con cripta di epoca normanna, nonché l'anfiteatro ubicato fuori le mura attualmente interrati. Sono invece visitabili le tabernae del Foro, il monumento sepolcrale degli Acilii Glabrioni (I secolo d.C), a pianta circolare con copertura a cupola. Lungo la strada statale, sul tracciato dell'antica diramazione della via Latina che collegava Allifae a Venafrum e Beneventum, sorgevano altri mausolei in località Torrioni, Cambisi e Cerasa. Della oc-

cupazione romana nella fertile valle del Volturno, sono testimonianza le numerose ville disseminate nel territorio, fornite di cisterne, acquedotti, impianti termali, fornaci ed aree di necropoli. L'esposizione del museo dell'antica Alife è concepito come preliminare e propedeutico alla visita dei monumenti della città antica.

alla fine del secolo scorso in musei stranieri), e soprattutto le cinte fortificate in opera poligonale sul vicino monte Cila, del periodo successivo alla conquista dei Romani, sussistono cospicue testimonianze pertinenti alla colonia militare, dedotta nel I secolo a.C. nel fertile agro centuriato, che si estendeva nella media

naci, resti di ville rustiche con impianti termali, serviti da un efficiente sistema di infrastrutture pubbliche, rappresentate da acquedotti, ponti e strade, le quali diramandosi dalla via Latina, collegavano Allifae con Teanum, Venafrum, Telesia e Beneventum. Il centro ebbe il periodo di massima fioritura nella prima età imperiale,



Dell'insediamento sannitico restano solo reperti monetali, corredi tombali delle necropoli, databili tra VII e III secolo a.C., (in gran parte dispersi

valle del fiume Volturno. Della città romana caratterizzata da un impianto regolare definito da un reticolo di strade ortogonali, sopravvivono notevoli monumenti, alcuni dei quali ancora visibili: come la cinta muraria con quattro porte e torri perimetrali, in cui si inserì il castello medioevale, strutture pertinenti alle terme, al teatro e al foro, il già citato criptoportico, dei tratti delle antiche vie basolate, resti di abitazioni con rivestimenti parietali e pavimenti decorati, nonché all'esterno della porta urbana, un rilevante mausoleo funerario e le tracce dell'anfiteatro. Disseminate nelle campagne circostanti persistono varie attestazioni di necropoli, for-

nonostante un disastroso terremoto che sconvolse il Sannio nel IV secolo d.C., continuò a sopravvivere, seppure in tono minore, a cui si aggiunsero le sanguinose guerre e le devastanti invasioni barbariche, le dominazioni dei Longobardi e dei Normanni. Nel XVI secolo Alife è governata dagli spagnoli, Diaz Garlon. Nel 1561 è saccheggiata sia da milizie pontificie, che dal Regno di Napoli, nel 1600 è feudo della famiglia Gaetani. Nel 1914 è inaugurata la ferrovia Alifana, che la collega a Napoli. Nel 1927 per la soppressione della provincia di Caserta (ricostituita nel 1945), Alife passa temporaneamente alla provincia di Benevento.



### AGROPILI-ITALIA (Costiera Cilentana)

Affitto appartamenti pratici, luminosi, freschi, ammobiliati con semplicità ed attrezzati con il minimo indispensabile per soggiorni temporanei. Siti a 100 metri dal lungomare della città, Prezzi modici da concordare.

Si parla italiano. 0212-2842276; 2867331; 0412 3 203 157

### SCHEDA DEL BORGO

Come si raggiunge

In Auto

Autostrada A1 Napoli - Roma, uscita Caianello, proseguire per la SS 372 (Telesina)

In direzione Benevento per circa 20 Km, uscita Dragoni - Alife

In treno

Dalla stazione ferroviaria di Napoli Centrale treno per Alife

In Aereo

Napoli Capodichino, stazione ferroviaria di Napoli, treno per Alife

A ROMA

### Abemus in San Pietro Bed & Breakfast

Habitación doble-triple-familiar.

El apartamento se encuentra a 300 Metros de la Basílica de San Pedro Via della Cava Aurelia, 145

Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963

www.abemusanpietro.it  
info@abemusanpietro.it